
Valencia, culla delle "fallas"

Autore: Candela Copparoni

Fonte: Città Nuova

Una visita alla città più sana del mondo e la terza con il tasso di vita più elevato, nota anche per le sue bellezze e la sua vivacità

L'Umbracle: è un giardino aperto con vegetazione mediterranea. Il Viale delle sculture, una mostra di sculture contemporanee, la sera si trasforma in discoteca. Foto: Candela Copparoni La città accoglie costantemente diverse mostre di sculture contemporanee. Foto: Candela Copparoni **Valencia**, situata sulla costa Est della Spagna, è una città mediterranea piena di verde e sabbia, sole e spiaggia. Il mare bagna tutto il suo litorale, mentre un enorme polmone verde di circa 10 km attraversa l'intera città. Combina l'architettura storica con quella moderna e dà spazio a **un'ampia varietà di espressioni artistiche e culturali**. Il suo gusto per il design e l'utilizzo di esso come motore dello sviluppo economico, sociale e culturale hanno spinto la **World Design Organization** a proclamarla **Capitale Mondiale del Design 2022**. Uno dei luoghi che più la caratterizza è la **Città delle Arti e delle Scienze**, un complesso architettonico di aspetto futurista composto da 6 strutture dedicate all'arte e allo spettacolo, le scienze e la natura, che includono musei, giardini, un planetario e un parco marino. El Palau de les Arts Reina Sofía è il teatro dell'opera di Valencia e sede dell'Orchestra della Comunità Valenciana. Foto: Candela Copparoni In contrapposizione, dall'altra parte della città si trova il **centro storico**, dove oltre a vari monumenti ed edifici storici, si possono apprezzare i resti delle mura medievali che la circondavano. Esempio ne sono le **Torri di Serrano** e le **Torri di Quart**, antiche porte di accesso a Valencia, risalenti al XIV secolo. Una delle prime tappe obbligatorie la faremo nella **Cattedrale**, situata nella Piazza della Regina. Il suo stile è principalmente gotico, anche se c'è una sinergia con altre correnti come quella neoclassica e quella del Rinascimento. Ci sono tre porte di ingresso: una romanica, una barocca e una gotica. Inoltre, in essa si trova il Santo Cáliz, una reliquia che alcune tradizioni e studi identificano col Santo Graal. La chiesa è affiancata da **El Miguelete**, un campanile alto 70 metri dal quale si può godere il panorama della città, sempre che si osi salire una stretta scala a chiocciola per raggiungerne la cima. La Porta degli Apostoli della cattedrale e il Miguelete, il suo campanile. Foto: Candela Copparoni Fontana della Plaza de la Virgen. Foto: Candela Copparoni

Valencia è una città piena di possibilità, con prestigiose università, stadi, un riconosciuto patrimonio musicale e culturale.

Accanto alla cattedrale, nella Piazza della Madonna, si trova la **Basilica de la Mare de Déu dels Desamparats**, la Vergine degli Abbandonati, patrona di Valencia. Un altro edificio imprescindibile è la **Lonja della Seda**. Dichiarato Patrimonio dell'umanità per l'Unesco, questo palazzo divenne un punto strategico per le transazioni commerciali per il successo dell'industria della seta a Valencia. Il palazzo del Comune, dal cui balcone si dà inizio alla *mascletà*. Foto: Candela Copparoni Il Palazzo del Marqués de Dos Aguas è la sede del Museo della Ceramica. Foto: Candela Copparoni Di fronte vi è il **Mercato Centrale**, un'opera del modernismo valenciano, considerato il centro di prodotti alimentari freschi più grande d'Europa. Da qui si arriva in pochi minuti alla **Piazza del Comune**, una grande piazza pedonale in pieno centro, dove a marzo, durante il mese delle feste valenciane, **las fallas**, miliardi di persone vi si recano per partecipare alla *mascletà* e alla *cremà*, due eventi da non

perdere per gli appassionati di questa festività. Altri palazzi da visitare sono il **Palazzo del Marqués de Dos Aguas**, sede del Museo della Ceramica; e la **chiesa di San Nicola**, conosciuta come la Cappella Sistina di Valencia per gli impeccabili affreschi della sua volta. Non possiamo allontanarci dal centro di Valencia senza prima perderci per le strade del **quartiere di El Carmen**, noto per la sua vivacità, l'arte di strada, i numerosi bar, caffetterie e boutique tradizionali e vintage; un luogo senz'altro da visitare, specialmente se si vuole conoscere la vita urbana notturna. La Plaza de toros prende ispirazione, nella sua architettura, dal Colosseo. Foto: Candela Copparoni Altri luoghi principali sono **l'Albufera**, un'area naturale composta da una laguna e un parco dall'alto valore ecologico, che costituisce una zona ottimale per la coltivazione del riso; e **l'Horta di Valencia**, importante fornitrice di prodotti alimentari di qualità tipici valenciani come sono le arance, i carciofi e la *chufa*, o zigolo dolce. Infatti, la gastronomia valenciana è caratterizzata dall'*horchata*, una bevanda rinfrescante preparata col latte di *chufa*, zucchero e acqua, che si accompagna spesso con i *farçons*, dei dolci valenciani. E non possiamo non citare il piatto per eccellenza: **la paella valenciana**, quella autentica, che poi si è diffusa per il mondo ed è diventata un simbolo della tradizione gastronomica spagnola. Valencia è quindi una città piena di possibilità, con prestigiose università, stadi, un riconosciuto patrimonio musicale e culturale, con importanti musei e teatri. Inoltre, ha un sistema di trasporto pubblico ben articolato che collega il territorio con autobus, metro, tram e bici a noleggio, una delle strategie principali per la cura dell'ambiente in città, con oltre 160 km di piste ciclabili. In più, il suo impegno tecnologico per la sostenibilità, il benessere e la qualità di vita l'ha portata a diventare un **punto di riferimento come città "intelligente"**. Tutte queste caratteristiche hanno fatto sì che Valencia venga considerata come **la città più sana al mondo in cui vivere e la terza con il tasso di vita più elevato**, secondo lo studio Money, basato sulla speranza di vita, la contaminazione dell'aria, la sicurezza, l'obesità, il costo della sanità e le ore di sole. Una conclusione condivisa dalla comunità InterNations, che nel suo ultimo *ranking* l'ha classificata come **la migliore città del mondo, secondo l'opinione degli stranieri che vi abitano**, sulla base di criteri come il lavoro e la qualità e il costo della vita. Una famiglia fallera con i vestiti tipici valenciani davanti alla Città delle Arti e delle Scienze. Foto: Candela Copparoni